



*Ministero dell'Economia e
delle Finanze*



Regione Toscana



*Ministero per i Beni e le Attività
culturali*

**IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO,
IL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
E
LA REGIONE TOSCANA**

VISTA l'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo e la Giunta della Regione Toscana, approvata dal CIPE in data 19 febbraio 1999 e sottoscritta il 3 marzo 1999;

VISTO l'Accordo di Programma Quadro per il settore dei beni e delle attività culturali sottoscritto il 16 dicembre 1999 dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e dalla Regione Toscana;

VISTO il I Accordo integrativo per il settore dei beni e delle attività culturali sottoscritto il 22 dicembre 2003 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dal Ministero per i Beni e le Attività culturali e dalla Regione Toscana;

VISTO il II Accordo Integrativo per il settore dei beni e delle attività culturali sottoscritto il 24 giugno 2004 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dal Ministero per i Beni e le Attività culturali e dalla Regione Toscana;

VISTO il III Accordo Integrativo per il settore dei Beni e delle Attività culturali sottoscritto il 27 giugno 2005 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e dalla Regione Toscana;

VISTO il IV Accordo Integrativo per il settore dei Beni e delle Attività culturali sottoscritto il 30 novembre 2006 dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e dalla Regione Toscana;

VISTO il D.M. 5 aprile 2006 di rimodulazione del piano di spesa di cui al D.M. 22 ottobre 2004 con il quale il Ministero per i Beni e le Attività culturali ha approvato la programmazione triennale 2004-2006 degli interventi da realizzarsi con gli introiti del gioco del lotto ai sensi dell'articolo 3, comma 83, della L. 23 dicembre 1996, n° 662, e s.m.i.;

VISTA la legge 11 febbraio 1994, n°109, in materia di di lavori pubblici e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE);

VISTA la delibera CIPE 25 maggio 2000, n. 44, recante "Accordi di Programma Quadro. Gestione degli interventi tramite applicazione informatica", nella quale è allegata la scheda attività/intervento;

VISTA la delibera CIPE del 3 maggio 2002, n. 36 "Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree depresse – triennio 2002-2004 (legge finanziaria 2002);

VISTA la circolare sulle procedure di monitoraggio degli APQ emanata dal Servizio per le Politiche di sviluppo territoriale e le Intese e trasmessa alle amministrazioni regionali con nota n° 0032538 del 9 ottobre 2003;

VISTA la nota prot. n. 0029843 del 24 settembre 2004 relativa ai criteri per l'applicazione della Delibera CIPE n. 36/2002;

VISTA la delibera CIPE 2 Agosto 2002, n. 76, recante "Accordi di Programma Quadro – Modifica scheda-intervento di cui alla delibera n. 36 del 2002 ed approvazione schede di riferimento per le procedure di monitoraggio";



VISTA la delibera CIPE 35/05 avente per oggetto “Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate. Rifinanziamento L. n° 208/1998. Periodo 2005-2008 (Legge finanziaria 2005)” e, in particolare la quota relativa all’importo destinato a favore del Ministero per i Beni e le Attività culturali per attività di assistenza tecnica e supporto alla progettazione

VISTA la delibera CIPE del 22 marzo 2006 n° 3 avente per oggetto “Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate - Rifinanziamento L. n. 208/1998 periodo 2006-2009 (Legge finanziaria 2006)”;

VISTO il punto 6.5 della predetta delibera CIPE n° 3/2006 il quale dispone che le risorse non impegnate entro il 31/12/2009, attraverso obbligazioni giuridicamente vincolanti da parte dei beneficiari finali, siano riprogrammate dal CIPE secondo le procedure contabili previste dall’art. 5, comma 3, della L. n° 144/1999;

VISTA la delibera CIPE 22 marzo 2006 n° 14 pubblicata nella G.U. n° 256 del 3 novembre 2006, contenente le nuove procedure di aggiornamento e revisione delle Intese;

VISTA la delibera della Giunta Regionale 22 gennaio 2007, n° 32 recante la presa d’atto del DocUP revisionato Obiettivo 2 - anni 2000/2006, approvato con decisione della Commissione Europea C (2006) n° 7200 del 22 dicembre 2006;

VISTA la delibera della Giunta Regionale 22 gennaio 2007, n° 33, con la quale si prende atto del testo del Complemento di Programmazione del DocUP Ob. 2 Toscana - anni 2000-2006, nella versione n° 12 del 31.10.2006;

VISTO il Programma Regionale di Sviluppo 2006-2010, approvato con risoluzione del Consiglio Regionale del 19 luglio 2006, n° 13

VISTA la delibera 20 settembre 2006, n° 94 con la quale il Consiglio Regionale della Toscana ha provveduto ad approvare la ripartizione finanziaria per settori delle risorse attribuite alla Regione Toscana dalla delibera CIPE n° 3/2006;

VISTA la nota n° A00-GRT.PROT.0262795/120.6.5 del 28 settembre 2006 della regione Toscana – Area Coordinamento Programmazione e Controllo – Settore Programmazione negoziata, con la quale è stata inviata al Servizio Centrale segreteria del CIPE, al Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento Politiche di sviluppo e coesione ed alle Amministrazioni centrali – la documentazione richiesta al punto 2.3 (Fase 2 “Riparto settoriale”) della delibera CIPE 14/2006 e nel rispetto dei tempi di cui al punto 6.2.2 della stessa;

VISTA la nota prot. n° 325458/126.06.01.09 del 29/11/2006 con la quale la Regione Toscana ha inviato al Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento Politiche di sviluppo e coesione – Servizio Politiche Sviluppo Territoriale e le Intese e al Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Dipartimento per la Ricerca, l’Innovazione e l’Organizzazione la proposta di “Quadro strategico del V Accordo Integrativo dell’Accordo di Programma Quadro per i Beni e le Attività culturali dell’APQ”, come prescritto dal punto 2.4.4 della delibera CIPE 14/2006;

VISTA la nota prot. n° 0027769°00GRT.120.6.5 del 30/01/07 della Regione Toscana – Area Coordinamento Programmazione e Controllo – Settore Programmazione negoziata, con la quale è stato inviato al Servizio centrale di Segreteria del CIPE – e al Ministero dello Sviluppo Economico – Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese – il Quadro Strategico condiviso dai sottoscrittori di cui sopra, come stabilito dal punto 6.2.3 della delibera CIPE 14/2006 e nel rispetto dei tempi di cui al punto 2.4.1 della stessa;

VISTA la DGR del 23/04/07 n° 270 “Approvazione dei progetti da inserire nell’Accordo di Programma Quadro in materia di Beni e Attività culturali mediante atto integrativo”, con la quale oltre alla selezione dei progetti si provvede all’approvazione del Quadro Strategico;

VISTA la relazione tecnica del N.U.R.V. della Regione Toscana, previsto al punto 2.5 della delibera CIPE 14/06, allegato alla succitata delibera;

TENUTO CONTO che i finanziamenti a carico dello Stato e della Regione, nelle misure indicate in dettaglio nel successivo articolato, concorrono alla realizzazione degli interventi individuati dal presente Accordo;



VISTO il decreto legge 18 maggio 2006, n° 181, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri”, convertito in legge 17 luglio 2006, n° 233;

VISTO il decreto legislativo n° 42 del 22 gennaio 2004, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n° 137”;

VISTO il decreto legislativo n° 30 del 22 gennaio 2004, recante “Modificazioni alla disciplina degli appalti di lavori pubblici concernenti i beni culturali”;

VISTO il decreto legislativo 24 marzo 2006, n.156 recante “Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali;

VISTO il decreto legislativo 24 marzo 2006, n.157 recante “Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione al paesaggio;

VISTO il decreto legislativo 8 gennaio 2003, n. 3 ed il d.p.r. 10 giugno 2004 n° 173 “Regolamento di organizzazione del Ministero per i Beni e le attività culturali”;

VISTO il decreto legge 3 ottobre 2006, n. 262, conv. in L. 23 novembre 2006, n. 1132, recante tra l'altro norme per la riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività culturali;

VISTA in particolare la possibilità di finanziare studi di fattibilità per una quota massima del 3% delle risorse ripartite tra le Regioni e le Province autonome, come previsto dal punto 3.4 della suddetta delibera CIPE 3/06;

CONSIDERATO che gli interventi individuati dalla Giunta Regionale con la citata delibera n° 270/2007, costituenti oggetto del presente Accordo integrativo, interessano beni culturali del territorio regionale toscano, selezionati sulla base dei criteri enunciati nel Quadro Strategico dell'Accordo e definiti dalla programmazione regionale e comunitaria per il settore dei beni culturali, che prevedono la tutela e la valorizzazione di beni culturali al fine di incrementare lo sviluppo economico e culturale nelle aree di riferimento;

CONSIDERATO che con la sottoscrizione del presente Accordo la Regione Toscana dichiara che gli immobili e le aree finanziate nel presente Accordo sono di proprietà pubblica e che gli interventi verranno attuati nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di regimi di aiuto e di appalto di beni e servizi e dai regolamenti interni, nonché in materia di tutela della concorrenza e regimi di aiuto;

CONSIDERATO che gli interventi finanziati a valere sulle risorse CIPE verranno localizzati nelle aree sottoutilizzate relative alla programmazione comunitaria 2000-2006;

CONSIDERATO che la procedura di selezione, la verifica dei requisiti di ammissibilità al finanziamento, nonché il procedimento per l'eventuale affidamento della realizzazione di uno o più degli interventi infrastrutturali pubblici di competenza della Regione finanziati con il presente Accordo a Soggetti Attuatori diversi dalla Regione Toscana rimane di completa responsabilità della Regione medesima che, come dichiarato dalla Regione nella relazione tecnica (allegato 1), ha provveduto/provederà nella fase di attuazione degli interventi ad operare nel (garantire il) pieno rispetto delle normative comunitarie, nazionale e regionali vigenti e dei relativi regolamenti di attuazione;

VISTA la delibera della Giunta regionale n° ... del ... che approva il presente Accordo integrativo all'Accordo di Programma Quadro;



**STIPULANO IL SEGUENTE
V ACCORDO INTEGRATIVO
ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
IN MATERIA DI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI**

Articolo 1

Finalità ed obiettivi

1. Il presente Accordo integrativo (in seguito Accordo) all'Accordo di Programma Quadro per il settore dei beni e delle attività culturali, coerentemente con le finalità dell'Accordo sottoscritto il 16 dicembre 1999 e dei successivi atti integrativi, si prefigge di arricchire, riqualificare e valorizzare il patrimonio di infrastrutture per la cultura nell'intero territorio regionale toscano.
2. In particolare, l'Accordo prevede un programma di interventi su strutture di proprietà pubblica di diversa tipologia (strutture museali, strutture destinate ad ospitare attività di spettacolo, parchi storici, complessi monumentali – compresa archeologia industriale - destinati ad attività culturali) di notevole valore storico, artistico e ambientale, ritenute strategiche per la riqualificazione e lo sviluppo economico e culturale del territorio.
3. Gli interventi previsti nel presente Accordo sono coerenti con la programmazione comunitaria (Docup Toscana - Obiettivo 2 - 2000-2006) e con la programmazione regionale generale (Piano Regionale di Sviluppo 2006-2010 approvato con risoluzione del Consiglio Regionale del 19 luglio 2006, n° 13) e di settore (Piano di Indirizzo della Cultura 2004-2006 di cui alla L.R. n° 14/1995);
4. Costituiscono parte integrante del presente Accordo le premesse di cui sopra, la relazione tecnica (Allegato 1) e le schede attività/intervento (Allegato 2).

Articolo 2

Il programma e il costo degli interventi

1. Gli interventi inseriti nel presente Accordo sono elencati nella successiva Tavola 1 ed opportunamente descritti nella relazione tecnica allegata, predisposta dalla Regione Toscana (Allegato 1), nonché nelle schede attività/intervento (Allegato 2);
2. Il costo complessivo dei suddetti interventi è pari a **22.985.670,40 euro**.

TAVOLA 1 – ELENCO DEGLI INTERVENTI E COSTI (EURO)

Codice	PR	Titolo	Localizzazione	Costo
BC5-FI01	FI	Progetto di riqualificazione del parco monumentale delle Cascine	Firenze	3.500.000,00
BC5-FI02	FI	Ristrutturazione e allestimento degli spazi Museali dell'Istituto Museo di Storia della Scienza	Firenze	6.277.800,00
BC5-GR01	GR	Recupero dell'ex fonderia n°2 Leopolda dell'area ex Ilva	Follonica	1.033.984,29
BC5-GR02	GR	Recupero dell'ex cinema Gambrinius – Realizzazione Auditorium e sala concerti	Santa Fiora	1.000.000,00



BC5-LI01	LI	Ristrutturazione del locale comunale sito in via Circonvallazione (ex cinema Flamingo) da destinare a teatro e sala comunale	Capoliveri	800.000,00
BC5-LI02	LI	Livorno – Fortezza Vecchia – Tracciati e ambienti	Livorno	970.000,00
BC5-LI03	LI	Implementazione e completamento del sistema informativo GIS relativo al patrimonio culturale dell'isola di Pianosa	Campo nell'Elba	120.000,00
BC5-PO01	PO	Restauro e ampliamento, tramite l'edificazione di un nuovo corpo di fabbrica, del centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci	Prato	8.333.000,00
BC5-SI01	SI	Lavori di somma urgenza per il recupero strutturale ed opere di ripristino di parte del complesso della Grancia di Cuna. 1° stralcio	Monteroni D'Arbia	528.000,00
BC5-SI02	SI	Studio di fattibilità per il recupero e riuso del complesso dell'ex carcere di San Gimignano	San Gimignano	298.886,11
BC5-TO01		Carta dei vincoli – realizzazione di un sistema informativo dei beni culturali, architettonici, archeologici e ambientali della Toscana	Regione Toscana	124.000,00

22.985.670,40

3. L'intervento di cui al codice BC5-LI03 rappresenta la prosecuzione dell'intervento BC4-LI03 denominato "Progettazione e realizzazione di un GIS per la gestione integrata dei dati relativi al patrimonio storico, artistico e archeologico dell'Isola di Pianosa" di cui al IV Atto integrativo dell'Accordo di Programma Quadro per i Beni e le Attività culturali siglato in data 30 novembre 2006.

Articolo 3

Quadro finanziario

1. Il quadro complessivo delle risorse finanziarie per l'attuazione degli interventi di cui all'articolo 2 è dettagliato nelle allegate schede attività/intervento (Allegato 2), redatte ai sensi della delibera del CIPE n. 76 del 2 agosto 2002, e riepilogato nella successiva Tavola 2.



TAVOLA 2 – FONTI FINANZIARIE E IMPORTI

FONTI FINANZIARIE	IMPORTI (euro)
Stato – Legge 208/1998 – Delibera CIPE 35/2005 – punto 5.2	120.000,00
Stato – Legge 208/1998 – Delibera CIPE 3/2006 – Quota C2	9.962.870,40
Stato – Legge 662/1996 — Programma triennale 2007-2009 degli interventi finanziati con gli introiti del gioco del lotto	1.527.800,00
<u>Stato – Legge 237/93 – Piano ordinario di Spesa annualità 2006 - 2008</u>	195.000,00
<u>Stato – Legge 237/93 – Piano ordinario di Spesa annualità 2009</u>	60.000,00
Regione Toscana (Bilancio 2007)	1.500.000,00
Regione Toscana (Bilancio 2006)	124.000,00
Enti Locali	5.726.000,00
Privati	3.770.000,00
TOTALE	22.985.670,40

2. Le annualità di competenza della delibera CIPE 3/2006 sono riportate nella successiva Tavola 3.

TAVOLA3 – ANNUALITÀ DI COMPETENZA E IMPORTI (EURO)

Delibera CIPE 3/2006	2006	2007	2008	2009	Totale
	151.435,63	911.602,64	1.942.759,73	6.957.072,40	9.962.870,40

3. La disponibilità delle risorse assegnate dalla delibera CIPE n° 3/2006 è vincolata al rispetto dei criteri delineati al punto 6.5 della succitata delibera. L'Amministrazione destinataria delle suddette risorse si impegna a fornire tempestivamente al soggetto responsabile ed ai soggetti firmatari dell'Accordo ogni utile notizia circa gli adempimenti di cui alla citata delibera. In caso di inadempimento, l'eventuale quota di risorse non impegnate mediante obbligazioni giuridicamente vincolanti dei beneficiari finali entro il 31 dicembre 2008, sarà espunta dal quadro finanziario e si procederà alla conseguente rimodulazione dell'Accordo, secondo le procedure previste dalla delibera CIPE n. 14 del 22 marzo 2006. Il soggetto responsabile dell'Accordo fornirà, in sede di monitoraggio semestrale, le informazioni necessarie per quantificare progressivamente l'ammontare delle risorse oggetto di obbligazioni giuridicamente vincolanti dei beneficiari finali.

4. Il trasferimento delle risorse per le aree sottoutilizzate alla Regione Toscana avverrà secondo le modalità previste al punto 4.2 della delibera CIPE 14/06 ed è condizionato al corretto inserimento ed aggiornamento dei dati dei monitoraggi degli APQ, secondo quanto stabilito dalle citate delibere CIPE 44/00, 76/02 e dal documento di cui all'allegato 4 della delibera CIPE 17/03, confermate dal punto 8 della delibera CIPE 3/06;

5. La procedura per il trasferimento delle risorse per le aree sottoutilizzate programmate in APQ relative ad interventi inseriti nel presente Accordo, verrà avviata – nei limiti delle disponibilità in termini di residui, competenza e cassa per ogni amministrazione regionale- a favore della Regione Toscana con le seguenti modalità:

- a) il 20% entro 60 giorni dalla data di stipula del presente Accordo;
- b) l'importo residuo in ragione dello stato di avanzamento dei costi rilevati periodicamente dall'Applicativo Intese.



6. Le economie riprogrammabili ai sensi della vigente normativa derivanti dall'attuazione degli interventi individuati nel presente Accordo e opportunamente accertate dal Soggetto Responsabile dell'APQ in sede di monitoraggio semestrale, sono riprogrammate, su proposta del Soggetto Responsabile medesimo, secondo le modalità previste dalla citata delibera CIPE n° 14 del 22 marzo 2006.

7. La Regione Toscana opera per il rispetto degli impegni finanziari da parte degli enti locali per la quota di finanziamento loro spettante.

Articolo 4

Impegni dei soggetti sottoscrittori

1. Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Accordo si impegna, nello svolgimento dell'attività di propria competenza:

- a) a rispettare i termini concordati ed indicati nelle schede di intervento allegate al presente Accordo (Allegato 2);
- b) a fornire al Soggetto Responsabile tutte le informazioni in proprio possesso necessarie per l'adeguato e tempestivo svolgimento delle attività pianificate nel presente Accordo ed in particolare per l'espletamento delle funzioni di monitoraggio dell'attuazione;
- c) ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla normativa vigente;
- d) a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo, sulla base delle relazioni di monitoraggio e proporre, se necessario, iniziative correttive, per il tramite del Soggetto Responsabile dell'Accordo, secondo quanto previsto dalla delibera CIPE n. 14 del 22 marzo 2006, che ha approvato le nuove procedure di aggiornamento e revisione delle Intese;
- e) ad attivare ed utilizzare a pieno ed in tempi rapidi, secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti, tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
- f) a rimuovere ogni ostacolo procedurale ad esso imputabile in ogni fase procedimentale di realizzazione degli interventi e di attuazione degli impegni assunti, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza l'intervento sostitutivo del Soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo;
- g) a segnalare ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione degli interventi, nonché la proposta delle relative azioni da intraprendere e la disponibilità di risorse non utilizzate, ai fini dell'assunzione di eventuali iniziative correttive o di riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi;
- h) ad attuare le nuove modalità di governo delle Intese Istituzionali di Programma sulla base delle disposizioni di cui alla citata delibera CIPE n. 14 del 22 marzo 2006.

Articolo 5

Soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo, le parti individuano quale Soggetto Responsabile della sua attuazione il dott. Ugo Caffaz, Direttore Generale per le Politiche Formative, per i Beni e le Attività culturali della Regione Toscana.

2. Il Soggetto Responsabile dell'attuazione del Accordo ha il compito di:

- a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori del Accordo ;



- b) governare il processo complessivo di realizzazione degli interventi ricompresi nell'Accordo, attivando le risorse tecniche ed organizzative necessarie alla sua attuazione;
 - c) promuovere, in via autonoma o su richiesta dei responsabili dei singoli interventi, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi da parte dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo, provvedendo in particolare alla stipula di specifiche convenzioni con i soggetti attuatori ;
 - d) garantire il monitoraggio semestrale sullo stato di attuazione dell'Accordo, da effettuarsi secondo le modalità indicate nella Circolare sul monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa;
 - e) assicurare nel corso dei monitoraggi semestrali il completo inserimento dei dati aggiornati nelle schede implementate nell'Applicativo Intese, entro il 31 luglio e il 31 gennaio di ogni anno;
 - f) controllare la completezza e la coerenza dei dati delle schede intervento, così come l'assenza per le stesse di codici di errore nell'Applicativo Intese e comunicare al Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese del Ministero dello Sviluppo Economico (di seguito SPSTI) la lista degli eventuali interventi che presentano modifiche rispetto alle previsioni effettuate nell'ultima versione monitorata come indicato al par. 4.1 della Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa, modifiche da illustrare in dettaglio all'interno del relativo rapporto di monitoraggio;
 - g) curare, al primo monitoraggio dell'Accordo, l'inserimento del CUP (codice unico di progetto) per ciascuna delle schede attività/intervento implementate nell'Applicativo Intese, ove non già inserito, e, a tal fine, richiederne in tempi utili l'attribuzione, direttamente o per il tramite di idoneo soggetto pubblico abilitato (cosiddetto Concentratore);
 - h) inviare al SPSTI ed alle Amministrazioni centrali firmatarie, entro il 28 febbraio ed il 30 settembre di ogni anno - a partire dal primo semestre successivo alla stipula -, il Rapporto di monitoraggio sullo stato di attuazione dell'Accordo, redatto ai sensi della Delibera CIPE 76/2002 e secondo le modalità previste dalla citata Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa;
 - i) assegnare, in caso di ritardo, inerzia o inadempienza, al soggetto che ne è responsabile, un congruo termine per provvedere;
 - j) segnalare, decorso inutilmente il predetto termine, l'inadempienza ai sensi della disposizioni della delibera CIPE n. 14 del 22 marzo 2006;
 - k) esercitare, avvalendosi dei servizi e delle strutture organizzative dell'Amministrazione procedente, ovvero di altre Amministrazioni pubbliche, ai sensi della citata delibera CIPE 14/2006, i poteri sostitutivi necessari alla esecuzione degli interventi;
 - l) provvedere, mediante attività di conciliazione, a dirimere tutte le controversie che insorgono tra i soggetti partecipanti all'Accordo, secondo le modalità previste dalla richiamata delibera CIPE 14/2006.
3. Il Soggetto Responsabile dell'Accordo si coordinerà con il Direttore Regionale per i beni culturali e paesaggistici pro-tempore e con le strutture centrali del Ministero per i Beni e le Attività culturali rispettivamente competenti, per tutte le attività e le questioni che riguardino gli interventi afferenti alle competenze del suddetto Ministero.

Articolo 6

Soggetto responsabile della realizzazione del singolo intervento

1. Per ogni intervento previsto dal presente Accordo viene individuato il "Responsabile di intervento", nominato su indicazione del Soggetto Responsabile dell'Accordo, che nel caso di lavori pubblici corrisponde al soggetto già individuato come "Responsabile unico di procedimento" ai sensi del DPR 554/1999 e successive modificazioni.



2. Ad integrazione delle funzioni previste come responsabile di procedimento dall'art. 8 del DPR 554/1999 e successive modificazioni, il Responsabile di Intervento svolge i seguenti compiti:

- a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità;
- b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
- c) raccogliere ed immettere nell'Applicativo Intese i dati delle schede intervento e rispondere della loro veridicità;
- d) verificare la veridicità delle informazioni contenute nelle singole schede intervento e l'attuazione degli impegni assunti, così come porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti;
- e) trasmettere al Responsabile dell'Accordo la scheda-intervento unitamente ad una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti, le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni eventuale ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive, nonché ogni altra informazione richiesta dal Responsabile dell'Accordo;
- f) fornire al responsabile dell'Accordo ogni altra informazione necessaria, utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento;
- g) consegnare, in particolare, al Soggetto Responsabile dell'attuazione dell'Accordo, su sua richiesta, gli elaborati progettuali, il cronoprogramma dei lavori, nonché gli atti amministrativi di impegno alla realizzazione dell'intervento, gli atti amministrativi di impegno delle risorse finanziarie e ogni altra documentazione attinente l'intervento.

Articolo 7

Disposizioni finali

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori e ha durata sino alla completa attuazione degli interventi in esso previsti e forma parte integrante e sostanziale dell'Accordo di Programma Quadro per il settore dei Beni culturali sottoscritto il 16 dicembre 1999.
2. L'Accordo può essere modificato o integrato, per concorde volontà delle parti, secondo quanto previsto dalla citata delibera CIPE 14/2006.
3. Le schede attività/intervento riportate nell'allegato 2 del presente Accordo, implementate ai sensi della delibera CIPE n. 76/2002 nell'applicativo Intese, ovvero le schede successivamente aggiornate, riportano l'indicazione del Soggetto pubblico attuatore che ha redatto la scheda stessa. Tale soggetto assicura la veridicità delle informazioni in esse contenute.
4. Per quanto non espressamente indicato nel presente Accordo si rinvia all'osservanza di tutte le clausole e prescrizioni riportate nell'Accordo di Programma Quadro per il settore dei Beni culturali stipulato il 16 dicembre 1999 e i successivi Accordi integrativi (I Accordo integrativo stipulato in data 22 dicembre 2003, II Accordo integrativo stipulato in data 24 giugno 2004, III Accordo integrativo stipulato in data 27 giugno 2005, IV Accordo integrativo stipulato in data 30 novembre 2006)
5. I lavori relativi agli interventi ricompresi nel presente Accordo che beneficiano di fondi pubblici, dovranno essere appaltati in coerenza con gli indirizzi programmatici e la tempistica individuati dagli specifici strumenti di finanziamento attivati.
6. Al presente Accordo si applicano le norme previste dalla delibera CIPE n. 14 del 22 marzo 2006.



Roma,

Ministero dello Sviluppo Economico

il Direttore Generale del Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione
Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese
ing. Aldo Mancurti

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

il Capo del Dipartimento per i Beni Culturali e Paesaggistici
Dott. Giuseppe Proietti
per delega
il Direttore Regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Toscana ad interim
Arch. Mario Augusto Lolli Ghetti

Regione Toscana

il Direttore Generale Politiche Formative, Beni e Attività Culturali
Dott. Ugo Caffaz
per delega
la Dirigente del Settore Beni culturali della Regione Toscana
dott.ssa Sandra Logli
